

normale". Inoltre, i depositi stessi avvenne-  
ro prelevando oltre 329 milioni dalla gestio-  
ne I.N.A.-Casa ed oltre 541 milioni dalla  
gestione Indennità Impiegati, il che costi-  
tuisce altra grave irregolarità.

3) - Da ciò deriva che, dato il carattere  
arbitrario dell'operazione, non può come-  
lativamente parlarsi, a carico dell'I.N.A.,  
di depositi condizionati a pagamenti  
ed a crediti di somme in favore di terzi,  
cioè delle Compagnie finanziarie di varia  
specie. Per le stesse ragioni non esistono  
debiti dell'I.N.A. verso chiunque sia.

4) - Deve anche e specialmente conside-  
rarsi lo stato patrimoniale, economico e  
finanziario della predetta Banca Popolare,  
situazione che, in base alla importante  
relazione del nostro collega Della Chiesa,  
non garantisce assolutamente la sua ulte-  
riore normalità di vita, anche se, per av-  
ventura, l'I.N.A. pagasse gli 800 milioni  
quale debito delle Società finanziarie. Ba-  
sta pensare, inoltre, al carico del perso-  
nale in rapporto alla esiguità dei depositi  
residuali ed alla impossibilità di rico-